



Nel racconto si intrecciano
frammenti di passato e

spunti di *futuro*

15 aprile 2021

fraternitadilui@padremonti.org

www.spuntidifuturo.it

MESE MARIANO. Come da tradizione tutti i **lunedì di maggio (3,10,17,24,31 ore 20.45)** recitiamo il Rosario nel laboratorio della casa natale del Beato Luigi Monti. Sarà possibile collegarsi on line. Info nel prossimo numero di SdF. Quest'anno saremo guidati dai Fratelli di cinque Paesi del mondo: Cordoba (Argentina), Bamenda (Camerun), Kottayam (India), Suwon (Corea del Sud), Lourdes (Francia). La preghiera ci coinvolge per costruire una vera fraternità universale e chiedere a Dio la liberazione da ogni male.



Emanuele, giovane religioso (a sinistra)

EMANUELE SARÀ VENERABILE? Il Servo di Dio è il primo a sinistra in questa foto che lo vede giovanissimo accanto a padre Pastori, il religioso di Pogliano Milanese che sarà superiore generale per 33 anni. La storia di Emanuele Stablum è all'esame della Congregazione delle Cause dei Santi per leggere i segni della presenza di Dio nella sua vita.

"O Padre, fonte della vita, ti ringraziamo per aver concesso al Servo di Dio Emanuele Stablum, religioso e medico a te consacrato nel nome dell'Immacolata, il dono di sanare il malato nell'anima e nel corpo e di essere pienamente obbediente alla tua volontà nella prova della malattia e nell'ora della morte.

Concedi a noi, o Padre, per sua intercessione, di vivere nella fede l'amore verso gli infermi, di godere sempre della salute fisica e spirituale e di ottenere la grazia che in particolare ti domandiamo. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen".



GIORNATA DELLA TERRA. Nei 193 Paesi delle Nazioni Unite un miliardo di cittadini attraverso 22mila organizzazioni partecipano ogni anno all'Earth Day (22 aprile), la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. La *Comunità Laudato si' Bovisio Masciago* organizza per sabato 24 aprile una mattinata di raccolta rifiuti (vedi l'allegato *Solo cose buone 15*). La nostra voce si faccia sentire a difesa della terra e di chi la abita. Si consiglia vivamente la lettura dell'enciclica "Laudato si'".



METTIAMOCI IN CAMMINO. È iniziato il lungo...cammino per realizzare un percorso di circa 12 km in nome del Beato Luigi Monti. Avrà inizio a Bovisio Masciago presso la casa natale e terminerà a Saronno sulla sua tomba, attraversando i Parchi delle Groane e del Lura. Il lavoro richiede un congruo periodo di tempo per coordinare Comuni, Parchi e i diversi soggetti del territorio che si sono resi disponibili. Il "Cammino" sta già incontrando l'interesse della popolazione e sarà un utile strumento per preparare la celebrazione del bicentenario della nascita del Beato (2025).

Un passaggio del Parco delle Groane in località Montana, cara a Luigi e compagni. L'edicola in fotografia è dedicata al Beato.



UNA VOCAZIONE SPUNTATA?

**Risalire alla sorgente
per riscoprire l'audacia
di un carisma.**

A sinistra: quadretto che il giovane religioso frate Stanislao Pastori, di Pogliano Milanese, donò con affetto a Padre Monti il 19 aprile 1894. Il giovane si trovava a Varese, in servizio militare. P. Monti gli aveva scritto: "Allegra nel Signore, animo e coraggio, fiducioso nella protezione di Dio e dell'Immacolata nostra Madre".

Qualcuno pensa che Luigi Monti abbia avuto una vita tutta "regolare": cioè una famiglia cristiana, una prodigiosa chiamata del Buon Dio a farsi religioso, un trionfale ingresso in una comunità consolidata, un normale percorso formativo dai voti religiosi temporanei fino alla consacrazione definitiva e così via. Qualcuno penserà che Luigi sia pure diventato prete. Niente di tutto ciò, tranne la prima: aveva proprio una famiglia cristiana. Per il resto non ci sono "documenti" ad attestare il suo curriculum di consacrato, né dei voti temporanei né dei voti perpetui.

Come ha fatto, allora, quest'uomo a fondare una nuova congregazione? Eppure frequentava cardinali e monsignori, dentro e fuori i sacri palazzi romani. Pio IX lo indicò addirittura come superiore generale e il Monti governò la comunità per ventitré anni. Non chiese mai di diventare prete e si muoveva in ambiente ecclesiastico con un chiaro senso della propria dignità battesimale. Del resto ha sempre cercato, e sempre trovato, validi sacerdoti accanto a sé. A volte ci vogliono persone così, umili e disarmanti, perché la riflessione teologica faccia passi avanti.

Riscopriamo l'audacia di una vocazione povera dei puntelli istituzionali che aprono le porte giuste o che danno prestigio a un ruolo. La cronaca non riserva le prime pagine a questi fondatori della serie cadetta. Ma la storia è onesta. Così, di Luigi Monti emerge cent'anni dopo la qualità di un'idea carismatica che il card. C.M. Martini definì "nuova e originale", descrivendola come una "epopea di fede". Giovanni Paolo II, nel 2003, lo dichiarò "beato".

Riscopriamo, dunque, questo consacrato dell'Ottocento che inventa un'espressione di Chiesa tutta ministeriale, cominciando dai servizi più umili ai malati. Poi accogliendo orfani in casa propria. E implorando di poter destinare alcuni dei propri religiosi al sacerdozio, per il bene comune, in totale parità con gli altri Fratelli. Questa "formula" è preziosa per una Chiesa ingrippata. Perfino la sua Congregazione ha bisogno di *risciacquare i panni* alla sorgente, ispirandosi alla storia di questo laico di Bovisio-Masciago animatore di giovani coetanei che inseguivano sogni di vita cristiana. Chissà, proprio da una vocazione che appare spuntata, verranno nuovi ... spunti di futuro. ●